

Convegno sulla Poesia siciliana

"Pietro La Genga poeta della 3^a generazione"

Servizio di Paolo Mannina

L'Associazione Arte e Folklore di Sicilia ed il Centro Civiltà Mediterranea di Sambuca, sotto il patrocinio della provincia regionale, hanno organizzato, presso il salone dei convegni della Cassa rurale, un'incontro culturale sulla lirica siciliana.

Al centro della manifestazione la produzione poetica di Pietro La Genga. Presenti in Sala il sindaco Alfonso Di Giovanni, l'Assessore ai beni culturali Nino Gurrera, il comandante dei C.C. Gandolfo Ciravolo.

«L'incontro ha precisato nel suo intervento d'apertura il presidente del centro civiltà Mediterranea Giuseppe Abruzzo vuole essere un'occasione per discutere sull'indubbio valore dell'arte e della poesia in lingua siciliana come espressione di un popolo e di una civiltà».

Sullo stesso tasto ha battuto il presidente dell'Associazione Arte e Folklore di Sicilia Alfredo Danesi, tracciando un breve excursus sull'importanza della «lingua» siciliana.

Il pubblico in sala, intervenendo numeroso, ha dimostrato interesse per la manifestazione o forse, più che altro, affettuosa stima per il nostro concittadino La Genga, al quale ci si aspettava si dedicasse più attenzione, o per lo meno si riservasse un posto tra i big cattedratici o accademici o poeti.

Estesissimo l'intervento del prof. Salvatore Cammilleri, che ha tracciato una ampia panoramica sulla poesia siciliana dalle origini (1200 circa) fino ai nostri giorni.

Nell'unico momento del suo discorso

in cui ha aperto una breve parentesi sul nostro poeta si è limitato a precisare che «Pietro La Genga è stato inserito nel Manifesto della nuova poesia Siciliana quale poeta della 3^a generazione».

Triste la conclusione del prof. Di Marco: la lingua siciliana ha detto «sotto la crescente pressione dei modelli linguistici lanciati dai mezzi di comunicazione di massa si è andata sempre più assottigliando; rischio? la

perdita di un autentico patrimonio di civiltà e cultura».

Se la lingua siciliana sembra aver perduto tono a causa della crescente influenza dei mass-media, depositario di un autentico patrimonio linguistico dialettale si è reso in questi ultimi anni, attraverso una fervida attività poetica, Pietro La Genga.

Non solo «semplice e sognante» lo ha definito il prof. Alfio Patti, commentandone la produzione lirica dia-

lettale, «ma consapevole della cruda realtà del mondo... e desideroso di amore e di comunicazione».

«Pietro non ha fiducia nella società» ha continuato il prof. Patti «ma nella natura che ama e contempla. Astatico. C'è in lui una ricerca di pace interiore, di sonno e di sogno. A fermarlo è solo la fede in Dio e il suo grande rispetto per la natura». Ma Pietro La Genga non è solo poeta dialettale, alle sue poesie siciliane si accostano componimenti in lingua italiana, quelli del volume «Luci e ombre» la cui lettura risulta agevole per la semplicità sintattica ed il tono discorsivo. I temi sono veri. «E' come se il poeta annotasse su un diario in versi — ha precisato — il prof. Spampinato — riflessioni e sentimenti: dalla droga al degrado dei monumenti, dalla fame nel mondo al disarmo per una pace duratura». E se nella lirica siciliana il poeta trova conforto in Dio ai suoi problemi esistenziali, parallelamente nella lirica italiana la presenza in lui di una robusta fede religiosa sarebbe, secondo il prof. Spampinato condizione essenziale a superare i travagli della esistenza». Da questa «cieca fede» scaturirebbero liriche come «E' risorto», «Il Papa in Sicilia», «Natale», «Maria SS. dell'Udienza», in cui, ha spiegato il prof. Spampinato, si avvertono «echi manzoniani e gozzaniani».

In chiusura di serata il pubblico ha applaudito alcune liriche italiane e dialettali del poeta La Genga, recitate dal cancelliere poeta Amedeo Pepe.

I. c.

«Okusiksak»

Poesie di E. Bonventre

E' stato pubblicato nello scorso giugno, «Edizioni Tracce» un volumetto di poesie «Okusiksak», di Enzo Bonventre, un poeta siciliano presente nelle antologie «Antigruppo 73» e «Antigruppo 75» che ha collaborato a diverse riviste.

Scrivete Herman Hesse: «Ogni fenomeno terrestre è un simbolo e ogni simbolo è una porta aperta, attraverso cui l'anima, se è pronta, può entrare nel cuore del mondo dove, il tu e l'io, il giorno e la notte sono una cosa sola».

E la poesia di Bonventre sembra addentrarsi attraverso questa porta, per attingere ad una realtà universale dove il tempo e lo spazio sono annullati.

L'autore, in modo immediato ed originale opera una sintesi così felice fra elementi mitici ed esistenziali, fra cultura classica e orientale da un lato e realtà contemporanea dall'altro, da introdurre in un'atmosfera atemporale, in cui il passato è attualizzato, divenendo elemento vitale del presente.

Il poeta si fa veggente e coglie i palpiti di una natura luminosa ricca di colori, di profumi, echeggiante di suoni, di voci lontane, animata di misteriose presenze che rappresentano le trame di cui è intessuta la storia.

E' una poesia scarnificata, essenziale, dove la parola, anche se carica di valori simbolici, è lieve, aerea, suggestiva.

Consiglio Comunale del 30 novembre 1989

- 1) Lettura ed approvazione verbali sedute precedenti;
- 2) Reiterazione delibera G.M. n. 270 del 19-9-89 relativa a: «Metanizzazione - Approvazione elaborati - Richiesta finanziamento»;
- 3) Reiterazione delibera G.M. n. 290 del 19-10-89 relativa a: «Liquidazione fatture e premi Mostra-Mercato dell'Artigianato e dell'Antiquariato»;
- 4) Ratifica delibera G.M. n. 348 del 22-11-89 relativa a: «Autorizzazione alla Tesoreria Comunale all'utilizzo di fondi di cui alla L.R. 2-1-79 n. 1 e L.R. 22/86 depositati sui conti correnti n. 43518 e n. 43537»;
- 5) Approvazione conto consuntivo esercizio 1988 ed indicazione debiti fuori bilancio;
- 6) Riconoscimento debiti fuori bilancio risultante dall'ultimo conto consuntivo approvato e riequilibrio gestione dell'esercizio finanziario;
- 7) Variazione di bilancio;
- 8) Sorno di fondi;
- 9) Integrazione delibera G.M. n. 258 del 7-9-89 relativa a: «L.R. 9-5-86 n. 22 - Programma interventi 1989» - Variazione di bilancio;
- 10) Modifica delibera consiliare n. 85 del 6-5-89 relativa a: «Approvazione programma 1989 utilizzo fondi L.R. 2-1-79 n. 1 - Servizi»;
- 11) Nomina e costituzione Commissione giudicatrice concorso pubblico per titoli ed esami copertura n. 3 posti di assistente Asilo Nido;
- 12) Assicurazione autovettura di proprietà comunale «Alfa 75»;
- 13) Trattativa privata affidamento ora per allora e liquidazione in sanatoria lavori riparazioni rete idrica;
- 14) Reiterazione in bilancio somme perenti;
- 15) Approvazione bando concorso assegnazione n. 28 alloggi popolari;
- 16) Sistema di gara ed approvazione bando tipo lavori di ristrutturazione della Chiesa di S. Caterina;
- 17) Sistema di gara ed approvazione bando tipo lavori di realizzazione di un impianto sportivo;
- 18) Sistema di gara ed approvazione bando tipo lavori di realizzazione della strada panoramica di Monte Adranone;
- 19) Sistema di gara ed approvazione bando tipo lavori di costruzione della strada C./le esterna Mendolaccia-Porcaria;
- 20) Sistema di gara ed approvazione bando tipo lavori di realizzazione di una comunità alloggi per soggetti portatori di handicap;
- 21) Istituzione Museo archivio storico reperti Etno-Anthropologici, Archeologici e conservazione nell'edificio ex ospedale «P. Caruso» da recuperare e valorizzare;
- 22) Alienazione fabbricato già di La Puma Michele Via Catena al Sig. Maggio Salvatore;
- 23) Alienazione fabbricato già di Montaleone C./le Fiore ai Sigg. Maggio Alessio e Vinci Vincenzo;
- 24) Alienazione fabbricato già di Gulotta Gaspare C./le Fiore al Sig. Bucceri Matteo;
- 25) Alienazione fabbricato già di Lo Monaco Michele Via Garraffello al Sig. Giaccone Antonino;
- 26) Alienazione fabbricato già di Gandolfo Francesco Via Infermeria al Sig. Gulotta Giorgio;
- 27) Alienazione fabbricato già di Maggio Anna Via Vassalli agli eredi di Leggio Giuseppe e Cannova Elisabetta;
- 28) Alienazione fabbricato già di Siculo Anna Via Vassalli agli eredi di Leggio Giuseppe e Cannova Elisabetta;
- 29) Alienazione fabbricato già di Cricchio Giuseppe Via Concerie ai Sigg. Serafino Luigi e Greco Luigi;
- 30) Alienazione fabbricato già di Rinaldo Pellegrino Via Celso ai Sigg. Arbis Salvatore e Giaccone Angela;
- 31) Alienazione fabbricato già di Tamburello Saverio Via Marconi al Sig. Maggio Agostino;
- 32) Alienazione fabbricato già di Belgioirio Anna Vicolo Emiri ai Sigg. Sparacino Giovanni e Interrante Rosario;
- 33) Alienazione fabbricato di proprietà dei fratelli Martino Via Garraffello C./le Sagona al Sig. Vinci Audenzio;
- 34) Alienazione fabbricato già di Caloroso Francesco Via Monarchia C./le Falco al Sig. Cacioppo Giovanni;
- 35) Alienazione fabbricato già di Puccio Giuseppe Via Delfino al Sig. Sagona Pasquale;
- 36) Alienazione fabbricato già di La Sala Rosario Vicolo Saraceni al Sig. Sparacino Daniele;

- 37) Alienazione fabbricato già di Di Verde Vincenzo Vicolo Mulè al Sig. Colletti Salvatore;
- 38) Alienazione fabbricato già di Mangiaracina Antonino e Palermo Giuseppe Via Educatario al Sig. Gulotta Tommaso;
- 39) Alienazione fabbricato già di Sciamè Margherita Via S. Lucia al Sig. Vinci Giuseppe;
- 40) Alienazione fabbricato già di Mendola Gaetano e Antonina Via Messina alla Sig. Catalano Margherita;
- 41) Alienazione fabbricato già di Ferrara Gaspare Via S. Lucia C./le Puccio al Sig. Caccioppo Giuseppe;
- 42) Alienazione fabbricato già di Pizzuto Vito Via Marconi ai Sigg. Sciamè Maria e Gulotta Maria Audenzio;
- 43) Alienazione fabbricato già di Armato Antonino e Caccioppo Via Catena al Sig. Maggio Salvatore;
- 44) Alienazione fabbricato già di Nuccio Giuseppe e Rosa Via Concerie C./le Viviano ai Sigg. Franco Vincenzo e Mulè Vincenzo;
- 45) Alienazione fabbricato già di Gaglianella Giovanna Via Cordari C./le Mulè al Sig. Belgioirio Salvatore;
- 46) Alienazione fabbricato già di Greco Giovanna Vicolo Viviano al Sig. Maurici Gaspare;
- 47) Alienazione fabbricato già di Mangiaracina Maria Via S. Croce alla Signora Amedeo Vita;
- 48) Alienazione fabbricato già di Oddo Antonino Vicolo Emiri alla Signora Di Bella Caterina;
- 49) Alienazione fabbricato già di Mulè Calogero Via Marconi ai Sigg. Sparacino Benedetto e Castronovo Maria, Francesca e Antonella;
- 50) Alienazione fabbricato già di Rebecca Anna Vicolo Rinchio al Sig. Cacioppo Alberto;
- 51) Alienazione fabbricato già di Oddo Filippo Via Figuli C./le Sciamè ai Sigg. Schiaccitano Giovanni e C.;
- 52) Alienazione fabbricato già di Abuzzo Giuseppe Via S. Lucia C./le Mazzotta ai Sigg. Salvato Felice e Abuzzo Giuseppe;
- 53) Alienazione fabbricato già di Bondi Maria Via Torre al Sig. Arbis Rosario;
- 54) Alienazione fabbricato già di Cannova Maria Audenzio Via S. Lucia C./le Bortolone ai Sigg. Maggio Salvatore e La Manno Vito;
- 55) Alienazione fabbricato già di Pizzuto Maria Audenzio Corso Umberto C./le Oddo al Sig. Gulotta Giuseppe;
- 56) Alienazione fabbricato già di Armato Via Monarchia ai Sigg. Catalano Francesca e Armato Pietra;
- 57) Alienazione fabbricato già di Arbis Vincenzo Via Infermeria al Sig. Mirino Giovan Battista;
- 58) Alienazione fabbricato già di Cicero Andrea Via Infermeria C./le Caruso al Sig. Mirino Antonino;
- 59) Alienazione fabbricato già di Gulotta Giorgio Vicolo Abuzzo al Sig. Gulotta Paolo;
- 60) Alienazione fabbricato già di Cicio Anna Via Giardino C./le Gugliotta ai Sigg. Maggio Francesco, Di Prima Calogero e Mulè;
- 61) Alienazione fabbricato già di Caccioppo Calogero Vicolo Gomito al Sig. Giaccone Giovanni;
- 62) Alienazione fabbricato già di Catalanello Maria Via Scala Nuova ai Sigg. Passiglia Francesco e Lo Giudice Giorgio;
- 63) Alienazione fabbricato già di Tumminello Leonardo Via Cacioppo ai Sigg. Ferraro Michele, Armato Margherita, Foti Mollica Maria e Maggio Vito;
- 64) Alienazione fabbricato già di Scardino Salvatore Via Marconi C./le Sciamè al Sig. Gulotta Paolo;
- 65) Alienazione fabbricato già di Cannova Vincenzo Vicolo Saraceni VII al Sig. Maurici Vito;
- 66) Alienazione fabbricato già di Caccioppo Giorgio Via Monarchia C./le Pavone al Sig. Pumiola Giacomo;
- 67) Alienazione fabbricato già di Pizzuto Ninfa Via Infermeria ai Sigg. La Sala Licio e Stabile Matteo;
- 68) Alienazione fabbricato già di Ciccio Leonardo Via Orfanotrofio ai Sigg. Amodeo Giorgio, Di Bella Antonino e Guzzardo Biagio;
- 69) Alienazione fabbricato già di Di Bella Calogero e C. Via Monarchia al Sig. Bonavia Tommaso;
- 70) Alienazione fabbricato già di Aredia Giuseppe Vicolo Saraceni alla Signora La Sala Rosaria;
- 71) Alienazione fabbricato acquistato al Comune Via Educatario n. 50 - Foglio 40 Part. 535 al Sig. Cicero Giuseppe.

Occhio dello spirito

Solidarietà è vita

Il problema dell'inserimento del disabile a pieno titolo dentro la società, da qualche anno comincia ad essere omogeneo e costante nonostante vi siano forti resistenze legate ad ignoranze del problema, stupidità, un razzismo mai domo che ad ondate ottiene consensi ed attenzioni. Il più delle volte la presenza di un disabile nella scuola (che è il posto dove si verifica il primo impatto che egli ha con la società), produce una semplice assimilazione con relazioni precostituite da entrambe le parti. Solo raramente si arriva alla conoscenza piena del problema ed alla fusione delle due parti.

In definitiva la mentalità corrente ancora oggi vuole l'handicap come una distorsione della normalità, un difetto che deve restare fuori, emarginato dalle relazioni personali nella comunità.

Il problema è ormai posto in tutta la sua drammaticità realtà, il razzismo, il fronte del rifiuto, è sempre più forte e virulento, frasi come: «gli handicappati non sono una razza ma una disgrazia da eliminare», sono sempre più frequenti e convinti e trovano sempre più gente disposta ad ascoltarle. Da più parti si fanno proposte di leggi che ricordano i metodi di sterminio di Hitler. Occorre dunque che le persone più sensibili al problema si mostrino più decise a scuotere l'indifferenza dei molti, sollecitarli ad una solidarietà fattiva sul problema.

Le menti sane, come i corpi sani, possono ammalarsi ma questo vuol dire poco. Gli individui «normali» spesso guardano al mondo che li circonda con occhio assente e non riescono a percepire le sensazioni, gli odori, il calore di cui sono circondati. Gli «altri» sono diversi, le sensazioni le sofferenze, il dolore, la solitudine, hanno sviluppato i loro sensi, riescono a captare le sensazioni, gli affetti delle persone o che gli stanno vicini, il calore di una voce che gli reca conforto, vivono la loro vita in modo vero.

Il nostro impegno quotidiano è, e deve essere, quello di comunicare con tutte le emarginazioni, con coloro che ci stanno accanto, desiderosi di ascoltarci anche con coloro che non sempre sono nelle condizioni di farcelo capire.

Salvatore Maurici

LD Linea Domus sas

LAMPADARI: classici con cristalli in Strass Swarovski e moderni in vetro Murano

TENDE: tradizionali, verticali, a pannello, a pacchetto e relativa posa

ARREDAMENTI BAGNO: sistemi modulari di illuminazione, tappezzerie murali e moquettes

Viale A. Gramsci, 27
Tel. (0925) 942.522

92017 Sambuca di Sicilia (AG)